

TENTRO CONTATTO

**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG**

31ª stagione 2012-2013
udine

ministero per i beni
e le attività culturali
regione autonoma
friuli venezia giulia
comune di udine
in collaborazione con
università degli studi di udine



I

Europa è una parola chiave negli anni ondivaghi e critici che stiamo vivendo.

Con *Eurovisioni* articoliamo allora – per vocazione e necessità – un percorso che ci spinge ad andare oltre con lo sguardo a idee e parole d'ordine diventate assillanti compagne del nostro lessico quotidiano infarcito di “eurozona”, “eurobond”, “euromercati”.

Eurovisioni per produrre idee di futuro, non di – per altro del tutto incerta – pura sopravvivenza.

E allora, ci siamo chiesti, si può parlare di un'Unione Europea della cultura e delle arti che si scambia discorsi e riflessioni dalla scena contemporanea e sa fornire interpretazioni, nuovi sensi e possibili soluzioni, declinate al presente? Esistono sguardi e sintassi che fanno parte di un Mercato comune della creazione artistica o stiamo articolando pensieri con lingue espressive sempre diverse? Cosa ribolle, cosa si sta elaborando negli anni della crisi, quali pensieri e forme, praticate o nascenti, si articolano dai palcoscenici teatrali italiani ed europei?

***Eurovisioni* è parte della strada segnata da queste domande, ed è Contatto 31.**



EURO VISIONI

14-15 novembre 2012
Teatro Palamostre, ore 21.00

Macbeth

**Fondazione del Teatro Stabile di Torino /
Teatro Stabile del Veneto *Carlo Goldoni* — Italia**

La banalità del male è il regno di Macbeth. O per lo meno è il suo filo conduttore più attuale, secondo il regista Andrea De Rosa, del suo tragico destino. Banale come il male che può fare un desiderio tenuto soffocato e represso quando trova uno spiraglio per realizzarsi. Un'ambizione inconfessabile che, quando meno te lo aspetti, ti strappa dallo scorrere di giorni tutti uguali. Non importa se la profezia delle streghe e del "tu un giorno sarai re" si avvera solo a costo di una folle escalation di delitti, crudeltà e perversioni gratuite.

La coppia più sanguinaria dell'opera del Bardo pur di non fare i conti con la solitudine, il grigiore di vite digerite su divani ikea, fra continui sogni e desideri abortiti, si realizza dando libero sfogo a istinti di violenza insensata. Giuseppe Battiston e Frédérique Loliée (la splendida Elettra dello stesso De Rosa vista a Contatto qualche stagione fa) interpretano i due sanguinari sintonizzandosi sul ritmo inesorabile di un autoannientamento, in un'orgia di risate senza senso, incubi alcolici, sguardi inebetiti persi nel buio dell'anima.

di
William Shakespeare
con
**Giuseppe Battiston
Frédérique Loliée
Paolo Mazzarelli
Marco Vergani
Riccardo Lombardo
Stefano Scandaletti
Valentina Diana
Gennaro Di Colandrea**
regia
Andrea De Rosa



30 novembre – 1 dicembre 2012

Teatro Palamostre, ore 21.00

Imitationofdeath

ricci/forte

**CSS Teatro stabile di innovazione del FVG / Romaeuropa Festival /
Festival delle Colline Torinesi / Centrale Fies — Italia**

“Ogni giorno subiamo delle *piccole morti*: compromessi, abdicazioni a ideali che erano in noi fin dall'adolescenza, fallimenti, frustrazioni per rapporti che si concludono, tutte quelle cose che non riescono a farci reagire”. In questo senso, per ricci/forte – tandem dalla penna incandescente, amatissimo da chi si sintonizza su un teatro fisico, di corpi, ma soprattutto di denudamenti emotivi – la vita stessa è “imitazione della morte”. Da un'immersione di oltre un anno

nell'universo scostumato dello scrittore Chuck Palahniuk, ricci/forte accendono una gigantesca polveriera immaginando la nascita di un nuovo Stato. Ci vivono 16 performer pronti a prenderne le consegne (ogni sera in formazioni diverse), *incarnando* il quadro sociale attuale e spiazzante di un popolo – quello italiano senza più odierni baricentri o timoni edonistici – che, privo di qualunque rotta etica, si interroga sul suo nemico più accanito: il tempo presente.

con

**Cinzia Brugnola
Michela Bruni
Barbara Caridi
Chiara Casali
Ramona Genna
Fabio Gomiero
Blanche Konrad
Liliana Laera
Piersten Leirom
Pierre Lucat
Mattia Mele
Silvia Pietta
Andrea Pizzalis
Claudia Salvatore
Giuseppe Sartori
Simon Waldvogel**

regia

Stefano Ricci



11-12-13-14 dicembre 2012

Teatro Palamostre, ore 21.00

Lady Europe

**CSS Teatro stabile di innovazione del FVG /
Mittelfest 2012 — Italia**

L'obiettivo di creare un'Europa delle culture, prima ancora che una Confederazione di Stati e un Mercato comune, non è raggiunto e lo stato di crisi di un intero sistema rimette in discussione la posizione della vecchia Europa, innanzitutto nei confronti di se stessa. Se immaginiamo la nostra Europa come metafora teatrale, la vediamo come una signora, una lady non più di ferro, di mezza età, elegante, intellettuale e un po' radical chic, ancora piacente e *low profile*, con gli ormoni impazziti della menopausa in arrivo. Ci accomoderemo nel suo

salotto, su divani *d'antan* e raffinati pezzi di modernariato, alcuni sotto cellophane pronti al trasloco. Ci faremo offrire il the da Butler, il suo maggiordomo tutt'fare, che vigila sulla signora, comunica sul suo stato, cerca di gestire il suo tracollo, tenta il recupero. Entriamo in un luogo da tempo sotto osservazione, al suono di canzoni primo Novecento, karaoke, blob televisivi, abitato da miti e delusioni, da passanti, immigrati, badanti, adolescenti, business men. Un mix di antica *grandeur* e attuale recessione, da vecchiaia incipiente e folate di vita.

uno spettacolo di

Rita Maffei

con la collaborazione di

**Enzo Martines
Renato Rinaldi
Luigina Tusini
Alessandro Verona**

in scena

**Francesca Breschi
Emanuele Caruoci Viterbi
Rita Maffei
Bruno Chiaranti
Anna Chiara Giusa
Li Lei
Chiara Piomboni
Fatou Sylla
Tommaso Romanelli
Daniel Samba
Luigina Tusini
Bernard Yao Della**



12 gennaio 2013
Teatro Palamostre, ore 21.00

spettacolo in inglese con sopratitoli in italiano

Revolution Now!

Gob Squad — Germania/Regno Unito

In questi tempi di crisi economica, rivolte in Medio Oriente e occupazioni nel cuore dei distretti finanziari, i media hanno rispolverato il termine "rivoluzione". Ma è davvero questo il momento giusto per farla, una rivoluzione? Forse le nostre vite sono un po' troppo "comode" e non siamo pronti a sacrificarle per la causa. E certo la parola "rivoluzionario" ha perso il suo senso da quando è diventato *glamour*, etichetta per vendere praticamente qualsiasi cosa, dalle *rock star* alle salviette igieniche. Preso atto di questo, Gob Squad, il collettivo britannico-tedesco più provocatorio del momento, esponente di un teatro che sfida la

rappresentazione e il pubblico e li trasferisce direttamente nei "templi" della vita urbana (nelle case, nei centri commerciali, nelle stazioni della metro o direttamente per le strade), ha deciso di metterne in scena almeno una, *Revolution Now!* Così non ci faremo cogliere impreparati. Il nostro teatro si trasforma per una sera nel ribollente quartier generale di un gruppo di rivoluzionari, collegati in diretta al canale di una piccola emittente tv che trasmette non stop proclami, manifesti, canzoni di rivolta. Perché per una sera sarà "o tutto o niente" e andremo avanti "fino a quando il mondo non sarà pronto a fermarsi e ascoltare".

ideazione e interpreti

Johanna Freiburg
Sean Patten
Sharon Smith
Berit Stumpf
Sarah Thom
Laura Tonke
Bastian Trost
Simon Will

coreografia TnT
Tatiana and Tamara Saphir

video
Miles Chalcraft

Kathrin Krottenthaler

sound design
Jeff McGrory



8-9 febbraio 2013
Teatro S. Giorgio, ore 21.00

spettacolo in greco con sopratitoli in italiano

Figlie e figli

Commedia sulla ricerca della felicità

Sforaris Theatre Company — Grecia

Per un anno, cinque giovani artisti di Atene hanno girato per il loro Paese sull'orlo del default per incontrare i loro "nonni", uomini e donne che sono stati come loro giovani, solo in altri tempi.

Figlie e figli nasce da ottanta biografie e dialoghi fra generazioni, tutti registrati in video e poi rielaborati in quella che è diventata una sequenza di micro storie teatrali, recitate, cantate e in movimento su frammenti di Storia ellenica, ma non solo, dai decenni fra le due Guerre mondiali, all'occupazione tedesca e alla Guerra civile del golpe dei

colonnelli, fino ai giochi olimpici di Atene 2004.

"Che cosa ci può rendere felici, oggi?" Alla luce di un presente incerto ma non paradossalmente denso di aspettative, Sforaris Theatre Company, giovane collettivo che ha già messo a segno prove rivelatrici con un teatro energico e di grande empatia, guarda alla saggezza del tempo per svelare le sfide a cui ci spinge l'inseguire sempre e in ogni caso la felicità, anche nelle difficoltà, anche quando si sta per cadere. Alla ricerca del segreto della vita.

drammaturgia e regia
Yiannis Kalavrianos

con
Anna Elefanti
Maria Koskina
Alexia Beziki
Konstantinos Dellas
Giorgos Papapavlou

- prima italiana -



1-2 marzo 2013

Teatro S. Giorgio, ore 21.00

To play or to die

This is the question... today

Babel / CSS Teatro stabile di innovazione del FVG — Italia

Anche il teatro di questi tempi non se la passa bene. Scompaiono festival, si assottigliano le stagioni, si diradano le produzioni, saltano i contratti e le scritture. Ma da qualche parte Rosenkrantz e Guildenstern non sono ancora morti. Agonizzano ma resistono: si aggrappano alle immagini e alla poesia di Shakespeare, si fanno scudo con il pensiero lucido e non rassegnato di Heiner Müller. Come fanno i due attori di *To play or to die*, pronti a tutto pur di andare in scena. Determinati a sostituire tutti i compagni attori che hanno

lasciato la compagnia per vicissitudini di crisi contingente, quasi in una *trance* che li spinge a interpretare via via tutti i ruoli dell'Amleto, moltiplicando il suo portato di opera di teatro nel teatro. Con questo spettacolo, l'attore e autore siciliano Giuseppe Provinzano immette nuovi sensi alla saga famigliare di Amleto, con divertenti incursioni nella cultura pop contemporanea, costumi appesi come marionette in scena, una recitazione senza orpelli e uno sguardo sulla cultura e la bellezza che suona sincero e urgente.

scritto e diretto da
Giuseppe Provinzano
in scena
Chiara Muscato
Giuseppe Provinzano

- prima italiana -



9 marzo 2013

Teatro Palamostre, ore 21.00

spettacolo in russo e bielorusso con sopratitoli in italiano

Minsk 2011: a reply to Kathy Acker

Belarus Free Theatre — Bielorussia

È tutt'altro che un semplice aggettivo *pro forma*, la parola "libero" al centro del nome "Belarus Free Theatre". È piuttosto un aggettivo-proclama, dal momento che questa compagnia, nata nel 2005 a Minsk – l'ultima capitale europea dove è tutt'ora al potere una dittatura – è condannata da anni alla clandestinità. Per i suoi artisti, mettere in scena uno spettacolo coincide con un atto di coraggio. I loro palcoscenici sono case private, locali *underground* o luoghi persi nella campagna, pubblicizzati via sms, skype, con la sola forza del passa parola. Per la loro militanza e l'opposizione al regime di Lucashenko,

la presa di posizione contro la pena di morte, la censura e la liberazione dei prigionieri politici, hanno a loro volta subito più volte la detenzione, vivono schedati, controllati, senza fissa dimora. Per contro, i teatri di tutto il mondo si sono mobilitati per sostenerli e amplificare la loro lotta. E così faremo anche a Udine, presentando il loro ultimo *Minsk 2011*, potentissima istantanea, quasi una lettera d'amore non corrisposto per una città dove la sessualità è una deformazione dell'oppressione. Perché, "se le cicatrici sono sexy – affermano i Belarus – allora Minsk è la città più sexy del mondo!".

uno spettacolo di
Natalia Kaliada
Nicolai Khalezin
Uladzimir Shcherban

scritto e interpretato da
Pavel Radak-Haradnitski
Yana Rusakevich
Aleh Sidorchyk
Dzianis Tarasenko
Maryna Yurevich
Yuliya Shauchuk
Siarhei Kvachonak
Viktoryia Biran
Aliaksei Naranovich
Natalia Kaliada
Nicolai Khalezin
Vladimir Shcherban

- prima italiana -



23 marzo 2013

Teatro Palamostre, ore 21.00

spettacolo in inglese con soprattitoli in italiano

booty Looting

Wim Vandekeybus / Ultima Vez — Belgio

Una foto uccide il presente e congela il passato. Ma può anche distorcerli entrambi. Quante volte è già successo che le immagini abbiano una pretesa di verità e raccontino invece qualcosa di molto diverso. Su questo tema, il geniale Wim Vandekeybus costruisce la sua ultima creazione di "teatro totale", una partitura per sei performer – attori e danzatori – un musicista e un fotografo dal vivo. Danzatore, coreografo, regista, *film maker*, Vandekeybus è un altro prodigio dell'ondata fiamminga da cui continuano a sprigionarsi talenti della scena contemporanea, come Anne Teresa De Keersmaeker,

Jan Fabre, Jan Lauwers, spesso visti a Contatto. *booty Looting* – letteralmente "fare bottino" – incrocia con magnetica necessità e inimmaginabile libertà inventiva, danza, parola, musica e scatti artefatti creati dal vivo, per moltiplicare storie e versioni di queste stesse storie fino a congiungere l'eccentrica biografia di un'antropologa attratta da un'artista tedesco che, negli anni '70, sfidava in scena i coyote, fino ad arrivare all'eterno archetipo femminile di Medea. In un vortice di danza primitiva e adrenalinica, coreografata su una potente musica originale dal vivo, che lascia senza fiato.

regia, coreografia, scene

Wim Vandekeybus

interpretazione
e collaborazione alla coreografia

Jerry Killick

Birgit Walter

Elena Fokina

Dymitry Szypura

Luke Jessop

Kip Johnson

musica originale eseguita
dal vivo di

Elko Blijweert

fotografia dal vivo

Danny Willems



13 aprile 2013 Teatro Palamostre

ore 16.30 *Twins* / ore 18.20 *Atlanta* / ore 19.40 *Black* / ore 21.40 *Match* / ore 23.30 *Tara*

Francamente me ne infischio

Stabile/Mobile Compagnia Antonio Latella — Italia

Liberamente ispirato alla saga *Via col vento* di Margaret Mitchell resa celebre dal kolossal di Victor Fleming, *Francamente me ne infischio* è un universo che oscilla vertiginosamente tra il grottesco e il pop, tra la riflessione testuale e la contemporaneità. Dopo la *Medea* presentata qualche stagione fa a Contatto, Antonio Latella torna a Udine con un'imprescindibile enciclopedia teatrale sul grande sogno americano, una maratona in cinque episodi da vedere tutti di un fiato come un prisma che riflette tutti i grandi archetipi del Novecento e sprigiona sogni e illusioni sempre accolti con

reazioni ambivalenti da noi europei. Tre attrici si passano il testimone nel ruolo di una Rossella O'Hara che attraversa, oltre il suo tempo, l'America moderna e contemporanea, le sue icone, i miti, l'America dell'intrattenimento, del petrolio, delle armi. Rossella dentro e oltre i mille umori di un romanzo da leggere in controluce, che sarà il capriccio e la terra, l'egocentrismo e la piantagione di cotone, la tenacia e la schiavitù, sarà Ashley Wilkes e i gemelli Tarleton, sarà Mami e Rhett Butler. Perché Rossella è l'incarnazione del sogno americano, il sogno di ieri e l'America di oggi.

5 movimenti liberamente ispirati
a *Via col vento* di Margaret Mitchell

1. *Twins* / 2. *Atlanta* / 3. *Black* /
4. *Match* / 5. *Tara*

drammaturgia

Linda Dalisi

Federico Bellini

Antonio Latella

con

Caterina Carpio

Candida Nieri

Valentina Vacca

regia

Antonio Latella



18 novembre 2012

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore 21.00

Apriti cielo

Ficarra&Picone

Un cadavere tra i piedi di due improbabili tecnici della tv è solo una sfortunata coincidenza o, come nella migliore "dietrologia italiana", si deve sospettare in un oscuro manovratore? Le leve del potere attuale sono in mano a "menti raffinatissime" disposte a tutto, o a uomini normali con i loro limiti? Il fanatismo religioso apre le porte del paradiso o dà vita a personaggi e situazioni dai risvolti assurdi e perciò divertenti? Tornano a teatro i "siciliani stanchi" Ficarra&Picone e... "apriti cielo"! I due comici prendono a piene mani pretesti comici prelevati dalla vita di tutti i giorni, piena di cronaca nera, politica, religione e tanto altro, e ci offrono, con la leggerezza che li contraddistingue, una riflessione divertente sulla nostra società e sulla nostra nazione, regalandoci uno spettacolo a tinte forti e irresistibili.

spettacolo proposto
in collaborazione
fra le stagioni
**Teatro Nuovo
Giovanni da Udine**
e **Teatro Contatto**



2 febbraio 2013

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore 21.00

L'amore è un cane blu

e la rivoluzione pure

Paolo Rossi

di e con

Paolo Rossi

musiche composte
ed eseguite dal vivo da
Emanuele Dell'Aquila
e **I Virtuosi del Carso**

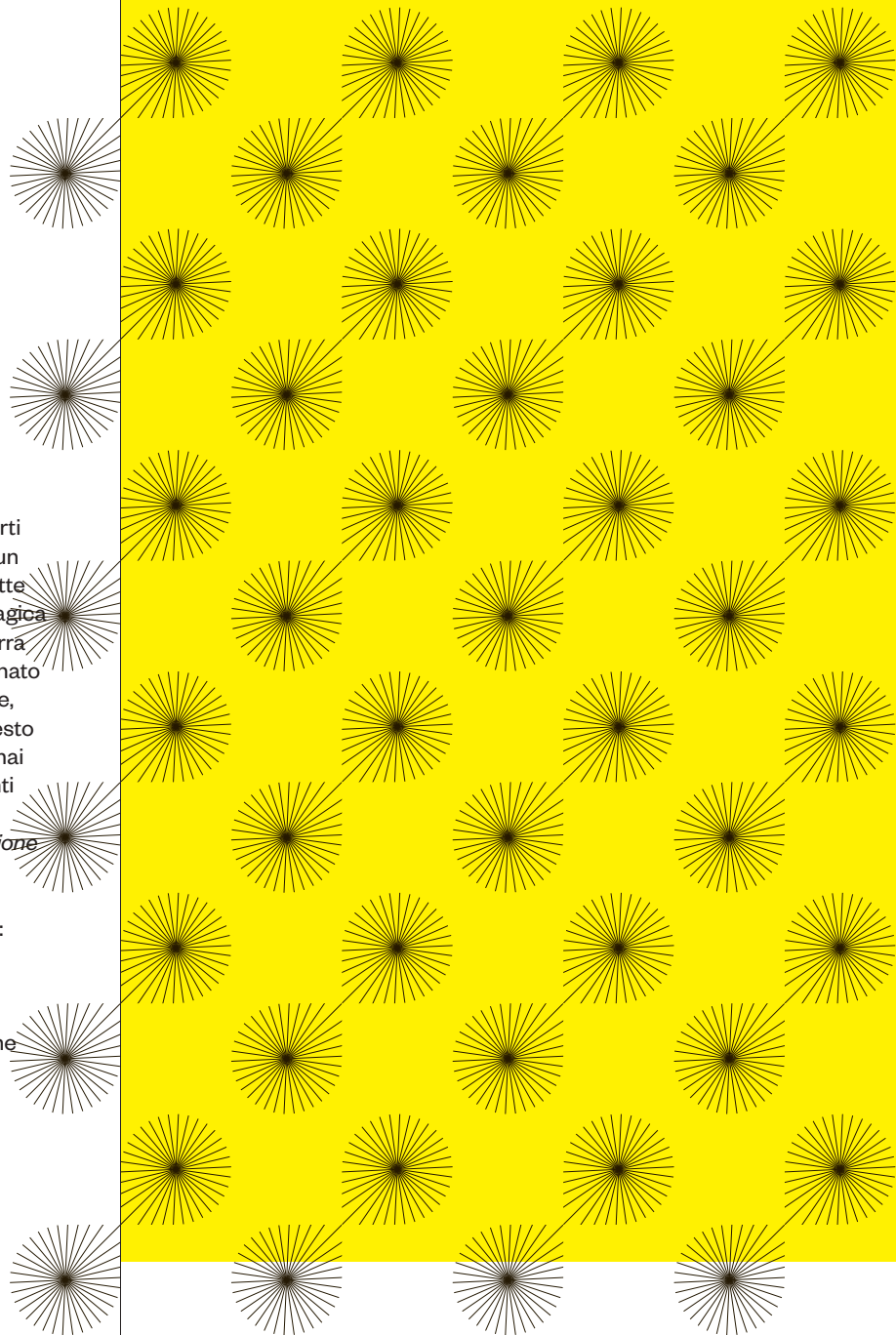
spettacolo in collaborazione
fra le stagioni

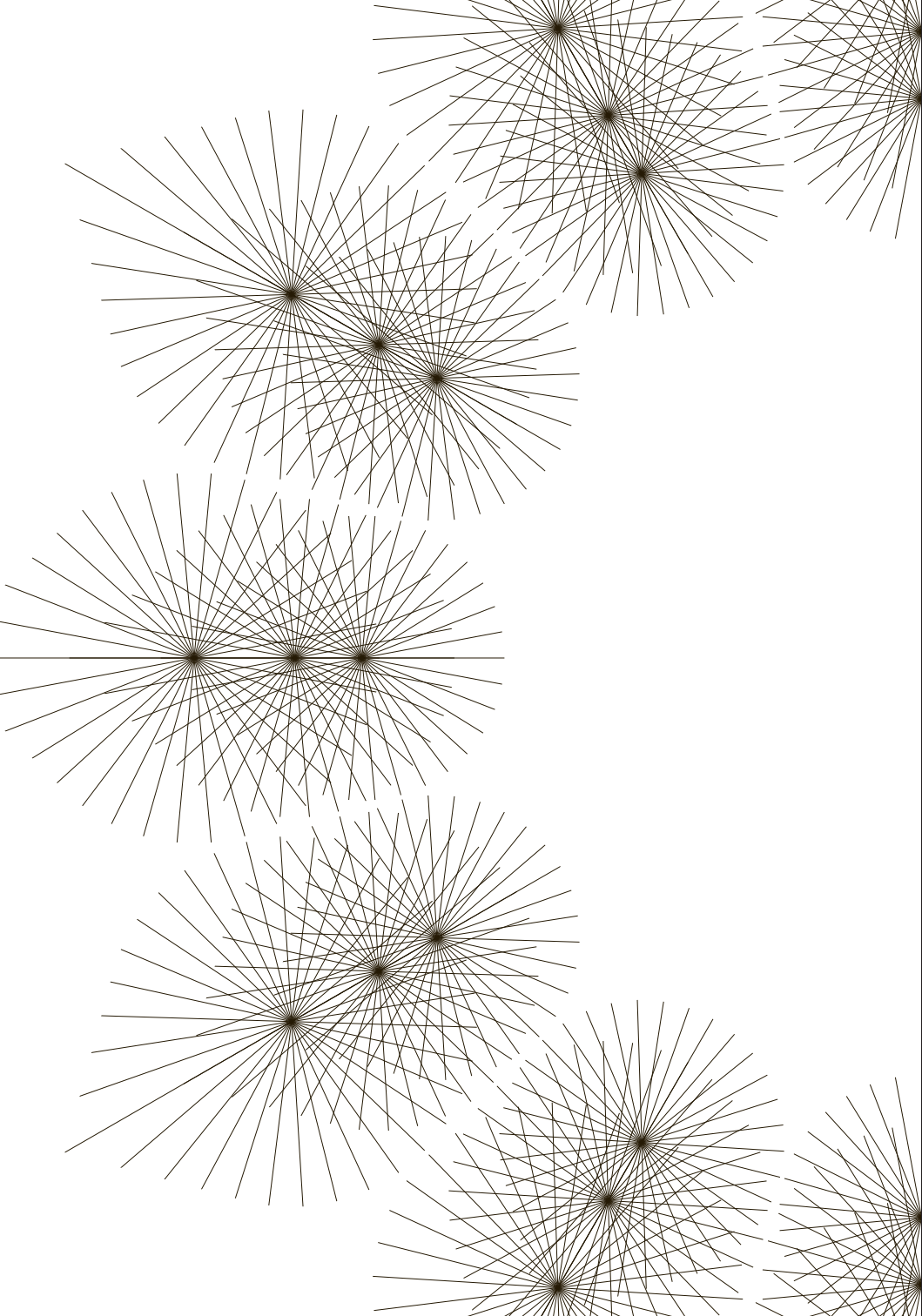
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
e **Teatro Contatto**



contatto comico

In un paese dove la passione è scomparsa ovunque – nei legami sentimentali come in quelli con la propria comunità (un tempo si chiamava “politica”). Dove il caos regna principesco – sia nei rapporti economici che in quelli affettivi... un uomo si perde. Si perde in una notte assolutamente e terribilmente magica sulle montagne del Carso. Una terra che non conosce, anche se c'era nato a poco più di 300 metri. Tra grotte, fiumi sotterranei, rovi e pietre questo sarà per lui l'unico luogo dove ormai vivono ancora le fiabe degli amanti perduti e delle passioni tradite. *L'amore è un cane blu (e la rivoluzione pure)* è la promessa di un nuovo evanescente, sulfureo, poetico incontro teatrale con Paolo Rossi: è un diario, un disegno, diventerà un film, non sarebbe stato male se intitolasse “autobiografia non autorizzata”, e al momento è anche un concerto visionario, popolare, lirico e umoristico, grazie al prepotente contributo musicale *live* dell'Orchestra di Iscio balcanico “I Virtuosi del Carso”. Narra di un tragico smarrimento e di una comica rinascita.





14-15 novembre 2012
Teatro Palamostre, ore 21.00

Macbeth

30 novembre - 1 dicembre 2012
Teatro Palamostre, ore 21.00

Imitationofdeath

11-12-13-14 dicembre 2012
Teatro Palamostre, ore 21.00

Lady Europe

12 gennaio 2013
Teatro Palamostre, ore 21.00

Revolution Now!

8-9 febbraio 2013
Teatro S. Giorgio, ore 21.00

Figlie e figli

Commedia sulla ricerca della felicità

1-2 marzo 2013
Teatro S. Giorgio, ore 21.00

To play or to die

This is the question... today

9 marzo 2013
Teatro Palamostre, ore 21.00

Minsk 2011: a reply to Kathy Acker

23 marzo 2013
Teatro Palamostre, ore 21.00

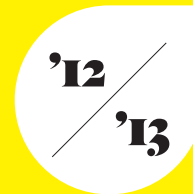
booty Looting

13 aprile 2013
Teatro Palamostre,
ore 16.30 / 18.20 / 19.40 / 21.40 / 23.30

Francamente me ne infischio

31ª stagione 2012-2013
**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG**

ministero per i beni
e le attività culturali
regione autonoma
friuli venezia giulia
comune di udine
in collaborazione con
università degli studi di udine



contatto comico

18 novembre 2012
Teatro Nuovo
Giovanni da Udine, ore 21.00

Apriti ciclo

2 febbraio 2013
Teatro Nuovo
Giovanni da Udine, ore 21.00

L'amore è un cane blu e la rivoluzione pure

design
marco stulle
studioslab.it
print
poligrafiche san marco
photo credits
Bepi Caroli
Andrea Pizzalis
Luigina Tusini
Thomas Aurin
Evi Fylaktou
Lorenzo Scaldaferrò
Elliott Franks
Danny Willems
Brunella Giolivo
Dario Palermo
Gioia Casale



**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG**

via crispi 65
I-33100 udine
T +39 0432 504765
F +39 0432 504448
info@cssudine.it

luoghi

teatro contatto
è a udine al

teatro palamostre
piazzale diacono 21

teatro s. giorgio
via quintino sella 5

teatro nuovo giovanni da udine
via trento 4

info e biglietteria

teatro palamostre
piazzale diacono 21
I-33100 udine
T +39 0432 506925
F +39 0432 504448

dal martedì al sabato
ore 17.30-19.30

biglietteria@cssudine.it
prevendita
sul circuito vivaticket

www.cssudine.it

